

La vicepresidente Laura Putti il 16 novembre in conferenza allo Sforzesco e al Brera

Sulle orme di Da Vinci e Bramante

L'itinerario proposto da Piacenza Musei nella Milano artistica

MILANO - Un viaggio nella Milano al tempo di Leonardo da Vinci e di Donato Bramante, i due grandi artisti alla corte di Ludovico il Moro, ambasciatori in terra lombarda della rivoluzione rinascimentale. Sulle tracce di quel vivacissimo periodo, tra la fine del Quattrocento e il Cinquecento, è costruito l'itinerario proposto dall'associazione Piacenza Musei, la cui vicepresidente Laura Putti condurrà venerdì 16 novembre alla scoperta di alcuni dei capolavori custoditi al Castello Sforzesco e alla Pinacoteca di Brera. L'iniziativa si concluderà proprio nel quartiere di Brera con un momento conviviale in un ristorante tipico. Il sodalizio precisa che la partecipazione è aperta agli associati e a coloro che richiedono di associarsi a Piacenza Musei. Poiché il numero di posti è comunque limitato, chi volesse aderire deve mettersi in contatto al più presto con la segreteria organizzativa dell'associazione. La prima tappa sarà dunque il Castello Sforzesco, per sostare davanti alla Pietà Rondanini, esempio estremo del non-finito michelangeloesco e ultima opera del maestro toscano, e intraprendere quindi un excursus tra i "leonardeschi", dalla Madonna Lia, attribuita a Francesco Galli, detto Napoletano, alla Madonna col Bambino di Marco d'Oggiono (sul modello della Vergine delle Rocce al Louvre), passando per i lavori di Andrea Solario, il



In alto, da sinistra: il Castello Sforzesco e la Pinacoteca di Brera a Milano, dove si terrà l'exkursus rinascimentale di Piacenza Musei

Giampietrino, Cesare da Sesto, Bernardino Luini fino alla Sala delle Asse affrescata dallo stesso Leonardo, che a Milano soggiornò tra il 1482 e il 1499, poi ancora tra il 1506 e il 1513, inviato inizialmente da Lorenzo de' Medici. Fino al 1499 fu nella città meneghina anche il Bramante, che ebbe tra i suoi allievi Cesare Cesariano (un suo dipinto è conservato nella basilica di Sant'Eufemia a Piacenza) e influenzò profondamente Alessio Tramello nell'elaborazione dell'architettura a pianta centra-

le, della quale restano testimonianze nella basilica di San Sisto e in Santa Maria di Campagna. Il percorso proseguirà a Brera, dove l'attenzione si concentrerà su: *Il Cristo morto* di Andrea Mantenga, *La predica di San Marco ad Alessandria d'Egitto* di Gentile e Giovanni Bellini, *Lo sposalizio della Vergine* di Raffaello, *La pala di san Bernardino* di Piero della Francesca, *Cristo alla colonna* di Donato Bramante, per arrivare alla *Cena in Emmaus* di Caravaggio e a due nature morte di Felice Boselli, il

pittore piacentino vissuto tra Sei e Settecento, che trovò in questo genere la sua cifra distintiva, con una speciale predilezione per la selvaggina. Per le due Cacciagioni "fiammingheggianti" di Brera però la paternità sarebbe adesso dibattuta. Sul sito del museo i due dipinti vengono ricondotti allo Pseudo Fardella e al bolognese Candido Vitali, pur segnalando la precedente ascrizione all'artista "piacentino legato alla cultura genovese di derivazione nordica".

Anna Anselmi

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

LIBERTÀ

Martedì 9 ottobre 2012

La peste a Piacenza raccontata da Morando testimone minuzioso del flagello implacabile

Al Palazzo di via Romagnosi Stefano Pronti ha illustrato il libro del letterato

PIACENZA - Nell'ultimo atto *Il teatro e la peste* dell'itinerario dedicato a Bernardo Morando promosso domenica da Piacenza Musei, in occasione della IX Giornata Fidam, il poeta del Seicento - al quale aveva dato corpo e voce nella ex chiesa di San Vincenzo l'attore Domenico Sannino - è rimasto assente, perché infatti al tempo dell'epidemia di manzoniana memoria si era allontanato dalla sua residenza di città per trovare rifugio nel castello di Montechiaro.

Si è mosso dunque tra rimandi storici e suggestioni il percorso che si è concluso a Palazzo Morando, l'edificio che ora ospita il Circolo ufficiali, ma in passato era stato dimora dell'influente famiglia del letterato di origine ligure, esponente di quella florida comunità di mercanti con cui Piacenza fin dal Medioevo manteneva solidi legami. L'iniziativa di Piacenza Musei aveva coinvolto la mattina la Pinacoteca di Palazzo Farnese con una visita guidata da Stefano Pronti, per spostarsi quindi nel primo pomeriggio nella Sala dei Teatini all'applaudita rappresentazione (con replica) *Le vicende del Tempo*, a cura di Infdi lumi e Lubbert Das, per terminare in via Romagnosi nel salone d'onore di Palazzo Morando, dove Pronti ha presentato una pubblicazione, edita da Fabrizio Filios, che raccoglie una sintesi della giornata di riscoperta di uno dei protagonisti del barocco nella nostra città. Per l'occasione è stato esposto il manoscritto della Biblioteca Passerini Landi nel qua-



Momenti dell'incontro a Palazzo Morando. Sotto Stefano Pronti illustra il libro «Il teatro e la peste» di Bernardo Morando (foto Franzini)



le Bernardo Morando racconta da testimone il dilagare del mortale morbo a Piacenza nel 1630. Pronti spiega come nella prima parte del testo venga descritto proprio l'implacabile propagarsi del flagello, «sotto forma di febbri maligne, di peccchie e di bubboni o carboni dall'area lombarda e del Lodi-



giano in marzo e dal Parmense in aprile, fino a espandersi a Piacenza in giugno». Si calcola che in città sopravvissero diecimila abitanti, a fronte di complessive ventiseimila vittime.

Il ritratto di quei mesi terribili è particolarmente drammatico, come si legge in alcuni stralci riportati nel libro di Pronti, che af-

fronta comunque anche aspetti ben più sereni, ossia i sontuosi allestimenti di spettacoli di Morando messi in scena nel 1644 e '46: la vita aveva evidentemente ripreso il suo corso. Tra i versi del poeta aveva già accompagnato la performance nella Sala dei Teatini con Domenico Sannino, Nicoletta Cabassi, Gabriella Carozza, Tiziano Ferrari, Mario Aroldi, Luca Moncaleano, Andrea Zardi, Claudia Passero, Martina Vitelli, Priscilla Girometta e Ilaria Mazzitelli; installazioni al neon di William Xerra; Andrea Cravedi alla chitarra, costumi di Tania Adami e Cabassi; tecnico luci e suono Davide Rigodanza.

Il presidente di Piacenza Musei, Luigi Rizzi, ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile l'articolata manifestazione: Comune, Fondazione Teatri, Selta, Banca di Piacenza, Confindustria, Biomedica Santa Lucia, Biffi Arte, Iren, Safta, Consorzio Salumi dop, l'Istituto Raineri Marcora e il circolo ufficiali, nelle persone del presidente, colonnello Rocco Capuano, comandante del II reggimento pontieri, e del direttore, maresciallo Giovanni De Iorio. Tra gli intervenuti a Palazzo Morando: il sindaco Paolo Dosi, l'assessore Silvio Bisotti, i presidenti della Banca di Piacenza, Corrado Sforza Fogliani e Luciano Gobbi, il conservatore del Fondo Antico della Biblioteca Passerini Landi, Massimo Baucia, il direttore del Bollettino storico piacentino, Vittorio Anelli, il direttore dell'Archivio di Stato, Gian Paolo Bulla

Anna Anselmi

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Cultura e spettacoli

LIBERTÀ lunedì
Lunedì 8 ottobre 2012

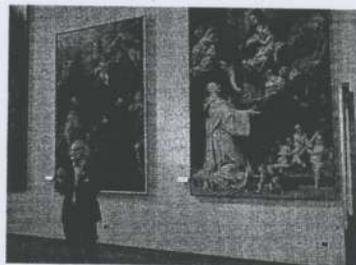
23

L'iniziativa di Piacenza Musei ha visto Stefano Pronti in veste di Cicerone
E al Farnese visite guidate ai capolavori del Seicento
commissionati dal grande letterato piacentino

L'intenso itinerario alla riscoperta di Bernardo Morando, attraverso le opere e i luoghi a lui legati, promosso da Piacenza Musei, è iniziato ieri con la guida di Stefano Pronti nelle sale della Pinacoteca dei Musei Civici a Palazzo Farnese, nel Seicento fastosa residenza ducale, frequentata da Morando in quanto poeta di corte e - ha evidenziato Pronti - intellettuale fiduciario del sovrano.

I visitatori sono stati invitati a soffermarsi in particolare su due dipinti, entrambi commissionati da Morando e provenienti dalla chiesa di San Vincenzo, dove il letterato volle essere sepolto, nella cappella di famiglia, la seconda lungo la navata di destra. Pronti ha illustrato l'iconografia dei due quadri, *San Bernardo di Chiaravalle allattato dalla Vergine* di Domenico Fiasella, del 1643, e *Presentazione al tempio* o *Purificazione* di Carlo Francesco Nuvolone, del 1645, ora col-

locati nella sala XVII della Pinacoteca, la cosiddetta "Camera dei cavalieri", che veniva utilizzata come seconda anticamera, in comunicazione con due vani a disposizione del seguito della duchessa, e che a fine Seicento appariva «apprezzata di broccato d'oro e oro con fiore di tela velutato morello contornata di un cordoncino d'argento». Bernardo Morando, che era nato a Sestri Ponente nel 1589, figlio del mercante Guglielmo, il quale lo aveva inviato quindicenne a Piacenza «per farvi quivi un negozio corrispondente ai negozi di Genova», si spense nel 1656 nella nostra città, dopo essersi messo in luce come poeta d'occasione e, dal 1639 al 1646, come scrittore di opere ufficiali commissionategli dal duca O-



Stefano Pronti nella Pinacoteca di Palazzo Farnese mentre illustra i dipinti provenienti dalla chiesa di San Vincenzo (foto Franzini)

doardo Farnese, per diventare quindi consigliere di Ranuccio II.

Proprio al periodo di Odoardo risalgono le due pale, quella di Fiasella destinata all'altare della cappella Morando, con la

celebrazione dei santi dell'omonastico di Bernardo e del fratello Giovanni Battista, e l'altra in origine nell'oratorio della Congregazione della Purificazione, adiacente la chiesa di San Vincenzo, e posto sotto il patronato



della corporazione dei Mercanti, di cui Bernardo era primo console.

All'epoca, i Mercanti furono anche artefici della costruzione del palazzo che porta il loro nome, adesso sede del Comune. Il miracolo della *lactatio* mistica di San Bernardo ebbe una particolare fortuna nella storia dell'arte e si ritrova dipinto anche nel monastero cistercense di

Chiaravalle della Colomba, istituita dallo stesso Bernardo, fondatore in Francia dell'abbazia di Clairvaux (Chiaravalle). Pronti ha ricordato come il Morando sia stato anche autore di un'ode al nardo (in gioco di parole col nome Bernardo), evocando le caratteristiche del fiore prezioso, usato per unguenti balsamici.

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Cultura e spettacoli

LIBERTÀ lunedì
Lunedì 8 ottobre 2012

23

Morando e la sfida fra Giorno e Notte

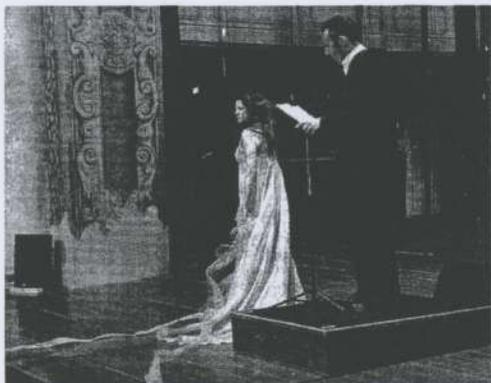
Ai Teatini performance di Infidi Lumi e Lubbert Das ispirata alle "Vicende del Tempo"

di ANNA ANSELMINI

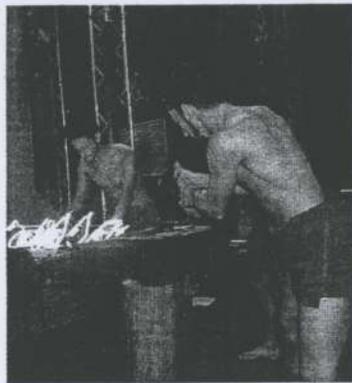
Una sfida tra il Giorno e la Notte, ma anche la sfida "impossibile" di mettere in scena uno spettacolo barocco, a partire da *Le vicende del Tempo* di Bernardo Morando, il letterato del Seicento protagonista del programma messo a punto da Piacenza Musei nell'ambito della IX Giornata nazionale Fidam degli amici dei musei.

La Sala dei Teatini, l'ex chiesa di San Vincenzo in via Scalabrini, si è dunque trasformata nel versatile palco di una rappresentazione ideata dall'attore Domenico Sannino, degli Infidi Lumi, e Nicoletta Cabassi, coreografa di Lubbert Das, che hanno partecipato alla performance insieme a Gabriella Carrozza (Giorno), Tiziano Ferrari (Notte), Mario Aroldi (Sogno), Luca Moncaleano, Andrea Zardi e le danzatrici del gruppo di danza contemporanea Incongruo rapportarsi: Claudia Passero, Martina Vitelli, Priscilla Girometta e Ilaria Mazzitelli.

Due le applaudite recite che si sono susseguite ieri pome-



Momenti della performance andata in scena ai Teatini ispirata a «Le vicende del Tempo» di Bernardo Morando (foto Franzini)



riggio, in uno spettacolo itinerante all'interno della chiesa che si è mosso dall'atrio alla navata centrale - luogo in cui a prevalere era la luce del giorno - per accompagnare quindi il pubblico sul presbiterio - dove a dominare era invece la notte, tra le suggestioni del sonno, in un gioco di rimandi e riflessi tra sogno e realtà resi concreti dai frammenti di

specchio con cui gli spettatori potevano guardare quanto avveniva alle loro spalle, nella zona dell'altare, mentre le superfici in plexiglass che perimetrano le pareti affrescate facevano da scudo trasparente alle malie dell'immaginazione notturna.

A caratterizzare il giorno, anche quadri mitologici liberamente interpretati: i Ciclo-

pi, le Ninfe e gli Argonauti. Alla fine, lo scontro tra la luce e le tenebre si conclude con una pace chiarificatrice, la guerra proclamata da entrambi i contendenti cede il passo alla gioia della danza. Sannino, poeta-narratore che ha tessuto le fila della rappresentazione; si congeda davanti alla tomba di Bernardo Morando, di cui ha impersonato

un suggestivo addio definitivo alle cose terrene. Lungo la navata, a ricordare il valore del tempo, le installazioni al neon di William Xerra. Le musiche, alle quali ha contribuito anche dal vivo il chitarrista Andrea Cravedi, su versi di Morando, hanno attinto sia al repertorio barocco (l'*Ouverture* dell'*Orfeo* di Claudio Monteverdi, con il re-

cupero anche del brano *Care selve, amati orrori* di Francesco Mannelli, autore anche delle musiche de *Le vicende del Tempo*, andate però perdute) sia a quello contemporaneo (remix di Aphex Twin e Alva Noto; Time Lapse di Michael Nyman). Tecnico delle luci e fonico: Davide Rigodanza. Il pomeriggio si è concluso a Palazzo Morando, ora sede del Presidio militare, dove è stato esposto il manoscritto originale de *La peste a Piacenza*, diario che lo stesso Morando scrisse nell'isolamento del castello di Montechiaro, e presentato il volume di Stefano Pronti, *Il teatro e la peste. Bernardo Morando poeta della corte farnesiana e cronista*, edito da Fabrizio Filios, nelle cui pagine viene presa in esame l'attività del poeta, le residenze in città e provincia della famiglia di origine ligure e sono pubblicati i testi di due opere teatrali: *Le risse pacificate da Cupido*, rappresentata in piazza Duomo nel 1644, e *Le ninfe del Po*, balletto che si tenne nel salone al piano terreno di Palazzo Farnese nel 1646.

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATO DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Cultura e spettacoli

LIBERTÀ

Domenica 7 ottobre 2012

E oggi nelle performance degli Infidi Lumi rivive il letterato Bernardo Morando

PIACENZA - Oggi il letterato secentesco Bernardo Morando rivivrà anche attraverso la messa in scena di una sua opera, *Le vicende del Tempo*, la cui "prima" si era tenuta a Parma nell'allora da poco costruito Teatro Farnese nel Palazzo della Pilotta. A rievocarne i fasti, in una rilettura attuale, saranno questo pomeriggio nella Sala dei Teatini alle 15.30 (con replica alle 16.30, ingresso gratuito fino a esaurimento posti) gli Infidi Lumi e i Lubbert Das, in

uno spettacolo che vedrà attori e danzatori interagire con il pubblico, quale tributo alla dinamicità propria del periodo barocco nel quale l'opera del Morando si inserisce pienamente. L'ex chiesa di San Vincenzo in via Scalabrini non è stata scelta a caso: qui l'influente rappresentante della comunità genovese a Piacenza volle essere sepolto, nella cappella di famiglia, per la quale venne commissionata una pala ora a Palazzo Farnese. Nella

Pinacoteca dei Musei Civici questa mattina alle ore 10.30 Stefano Pronti condurrà una visita guidata gratuita ai quadri commissionati dal Morando. L'iniziativa, che proseguirà alle 18 a Palazzo Morando (su prenotazione) con la presentazione del libro *Il teatro e la peste* di Pronti e una performance degli Infidi lumi, è organizzata da Piacenza Musei nell'ambito della IX Giornata nazionale Fidam.

Anna Anselmi

Cultura e spettacoli

LIBERTÀ

Sabato 6 ottobre 2012

31

Ri-cercando l'arte di Morando Domani le iniziative sul letterato degli "Amici dei Musei"

di ANNA ANSELMINI

Un'articolata iniziativa per condurre alla riscoperta della figura di Bernardo Morando, letterato piacentino di origine genovese vissuto nel Seicento, e dello spirito della cultura barocca è organizzata domani dall'Associazione Piacenza Musei, nell'ambito della IX Giornata nazionale Fidam (Federazione italiana degli amici dei musei), che quest'anno ha come tema *Viversi fuori, viversi dentro. Grandi musei e piccoli borghi*. Si inizierà nelle sale dei Musei Civici di Palazzo Farnese dove alle ore 10.30 Stefano Pron-

ti, già direttore dei Musei Civici e vicepresidente di Piacenza Musei, illustrerà le opere commissionate dal Morando per la chiesa di San Vincenzo (ora auditorium musicale Sala dei Teatini), ma da tempo custodite nella pinacoteca al piano nobile di Palazzo Farnese. Si tratta delle pale *San Bernardo allattato miracolosamente dalla Madonna* del sarzanese Domenico Fiasella e la *Purificazione* di Carlo Francesco Nuvolone, con il fratello Giuseppe tra i protagonisti della scuola pittorica milanese del XVII secolo. Nel pomeriggio si raggiungerà proprio l'ex chiesa di San Vincenzo in via

Scalabrini, ossia la Sala dei Teatini, dove la famiglia Morando era patrona della seconda cappella di destra, nella quale Morando volle essere sepolto. In San Vincenzo alle 15.30, con replica alle 16.30, le compagnie Infidi Lumi e Lubbert Das presenteranno una performance ispirata a un'opera del Morando, *Le vicende del Tempo*, stampata nel 1652 a Parma, il cui Teatro Farnese alla Pilotta ne ospitò il debutto. Tra gli interpreti, Domenico Sannino, che ha spiegato come la scelta del testo sia stata determinata dalla sua "dinamicità": «È la parola che si muove» ha esemplificato. Il te-



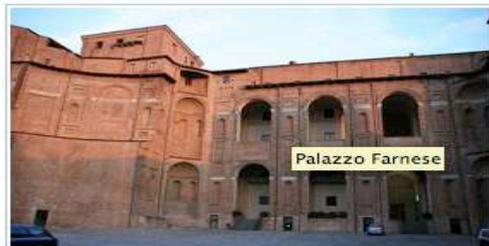
Sannino del gruppo Infidi Lumi

sto del Morando prevedeva moltissimi personaggi. «Ne proponiamo una nostra versione, come tentativo impossibile di mettere in scena il teatro barocco oggi, mantenendo comunque intatta la possibilità della sorpresa, in un percorso in cui è

prevista l'interazione del pubblico con attori e danzatori». Filo conduttore è «la guerra tra le personificazioni del Giorno e della Notte, pacificate dal Tempo, in un susseguirsi di buio e di luce». Alle ore 18 a Palazzo Morando, in via Romagnosi, 41, sede del Circolo unificato di presidio militare, verrà esposto eccezionalmente il manoscritto morandiano 1630, *Breve racconto della Peste di Piacenza*, custodito alla Biblioteca comunale Paserini Landi. Gli Infidi Lumi terranno performance sul tema della peste e Pronti presenterà il volume *Il teatro e la peste*, Fabrizio Filios editore. Una copia sarà donata agli intervenuti. Tutti gli appuntamenti sono a partecipazione gratuita fino a esaurimento posti, soltanto per Palazzo Morando è richiesta obbligatoriamente la prenotazione.



Piacenza Musei Domenica iniziativa per ricordare Bernardo Morando



Domenica 7 ottobre 2012 l'Associazione Piacenza Musei parteciperà alla Giornata Nazionale promossa da FIDAM (Federazione Italiana degli Amici dei Musei) proponendo a Piacenza una manifestazione culturale incentrata sulla figura del poeta Bernardo Morando.

La giornata si svolgerà a livello nazionale sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e vedrà la partecipazione di oltre 50 città italiane.

"Viversi fuori, viversi dentro. Grandi musei e piccoli borghi". Il tema della IX Giornata Nazionale degli Amici dei Musei tocca un profilo nodale e quanto mai contingente del nostro patrimonio culturale: il suo rapporto quotidiano e costante con il patrimonio umano. Vale a dire come gli uomini e le donne dei nostri giorni vivano il loro rapporto con le emergenze storico-artistiche monumentali ed ambientali delle loro città, paesi, territori. Protagonista assoluto dell'evento, promosso e organizzato dall'Associazione Piacenza Musei, il letterato seicentesco Bernardo Morando. Piacentino di origini genovesi e scrittore ufficiale alla corte dell'ambizioso Odoardo Farnese, duca dal 1623 al 1646, Morando seppe creare e intessere una fitta rete di contatti culturali attorno alla chiesa di San Vincenzo (Sala dei Teatini). Attraverso un viaggio nelle 5 arti (architettura, pittura, scultura, poesia e teatro) la città sarà accompagnata alla riscoperta di uomini e luoghi dimenticati, nascosti dalla patina opaca dello scorrere del tempo.



La giornata sarà una sapiente miscela di poesia, musica e danza grazie al supporto tecnico e artistico di personaggi del mondo del teatro e alla partecipazione del mondo accademico musicale.

- Alle ore 10.30 una visita guidata nella Pinacoteca di Palazzo Farnese, curata dal Dottor Stefano Pronti, accompagnerà i visitatori alla riscoperta delle tele commissionate da Bernardo Morando per la seicentesca Chiesa di San Vincenzo. Ingresso gratuito.
- Nel primo pomeriggio due saranno i momenti di rappresentazione scenica: nell'ex chiesa di San Vincenzo, Sala dei Teatini, sarà possibile assistere a *Le vicende del tempo*, performance teatrale - tratta dall'omonima opera di Bernardo Morando - curata ed eseguita dalle compagnie teatrali infidi lumi e Lubbert Das, con Nicoletta Cabassi e Domenico Sannino e con la partecipazione della compagnia Incongruo Rapportarsi. Dopo la Prima alle ore 15.30, seguirà una replica alle ore 16.30. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.
- Appuntamento finale alle ore 18 a Palazzo Morando in via Romagnosi (attuale sede del Presidio Militare) per un aperitivo letterario. Qui, nella splendida cornice del Palazzo che fu della famiglia Morando, tra letture recitate di scritti del poeta seicentesco e interventi performativi delle compagnie teatrali infidi lumi e Lubbert Das, sarà esposto dopo 350 anni, in un'apposita teca protettiva, il manoscritto originale de *La peste in Piacenza*, diario tenuto dallo stesso Morando nell'isolamento del castello di Montechiaro. Sarà presentato inoltre il volume *Il teatro e la peste*, Bernardo Morando poeta della corte farnesiana e cronista, edito per l'occasione da Fabrizio Filios Editore. I testi saranno preceduti dai commenti di Stefano Pronti. **A TUTTI I PRESENTI SARÀ DATO IN OMAGGIO IL VOLUME DI STEFANO PRONTI. INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE.**

Un'occasione unica e preziosa per l'intera città.

PIACENZA TERRA DI CULTURA – Con l'organizzazione di questo evento, l'Associazione Piacenza Musei ha riscontrato con piacere l'esigenza di cultura, di buona cultura, della nostra città. La nostra Associazione cerca di rispondere puntando sempre sulla qualità, ma una risposta positiva a questo bisogno arriva dalle grandi aziende piacentine: nonostante la crisi, molte di loro hanno ben accolto la nostra proposta dando il loro significativo appoggio. Tra coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa ricca giornata Selta, Banca di Piacenza, Confindustria Piacenza, Biomedica Santa Lucia, Biffi Arte, Iren Emilia, Safta, Consorzio Salumi Dop e l'Istituto Raineri Marcora. Questo non può che far ben sperare.

Un sentito grazie va anche alle istituzioni: Comune di Piacenza, in particolare all'Assessorato alla Cultura, Fondazione dei Teatri e Circolo di Presidio Militare.

Cultura e spettacoli

LIBERTÀ
Giovedì 4 ottobre 2012

30

Domenica con Piacenza Musei alla scoperta del poeta seicentesco Bernardo Morando

Un viaggio nel cuore del barocco

di ANNA ANSELMi

L'associazione Piacenza Musei porta ancora una volta all'attenzione capitoli di storia dimenticata, dedicando la IX Giornata nazionale Fidam (Federazione italiana degli amici dei musei), dal tema "Viversi fuori, viversi dentro, Grandi musei e piccoli borghi" - che si terrà in tutta Italia domenica sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del ministero per i beni e le attività culturali - a un personaggio di spicco della nostra città nel Seicento, il poeta Bernardo Morando (1589-1656), appartenente all'allora florida comunità genovese. Si spingerà così lo sguardo sui divertimenti di

un'epoca amante di scenografiche messinscène, e dunque inevitabilmente attratta dal teatro, ma anche su avvenimenti drammatici, quale l'irrompere nel ducato nel 1630 della peste.

L'iniziativa, che inviterà a esplorare più luoghi del centro storico, tutti legati al Morando, è stata presentata ieri nel Salone Pierluigi di Palazzo Farnese dall'assessore alla cultura Tiziana Albasi, da Luigi Rizzi e Stefano Pronti, rispettivamente presidente e vicepresidente di Piacenza Musei, e da Domenico Sannino, della compagnia teatrale Infidi Lumi, diretta da Stefano Tomassini. Si inizierà alle 10.30 con una visita guidata gratuita alla Pinacoteca di Palazzo Farnese, a cura di Sta-

fano Pronti, già direttore dei Musei Civici, il quale accompagnerà alla riscoperta di due tele originariamente commissionate da Bernardo Morando per la chiesa di San Vincenzo: *San Bernardo allattato miracolosamente dalla Madonna* di Domenico Fiasella e *la Purificazione* di Carlo Francesco Nuvolone.

Nel pomeriggio (ingresso gratuito fino a esaurimento posti) ci si sposterà nella Sala dei Teatini, l'ex chiesa di San Vincenzo in via Scalabrini, dove Morando volle essere sepolto. Qui alle 15.30, con replica alle 16.30, le compagnie Infidi Lumi e Lubbert Das allestiranno una performance ispirata a *Le vicende del Tempo*, stampata nel 1652 a Parma, che ne or-

A destra Luigi Rizzi e Stefano Pronti di Piacenza Musei e Domenico Sannino di Infidi Lumi (foto Franzini)



spito il debutto sul palco del Teatro Farnese alla Pilotta. Dalle ore 18 (ingresso gratuito e esclusivamente su prenotazione, fino a esaurimento posti, telefonando al numero 0523.615870, entro venerdì mattina) si raggiungerà Palazzo Morando, in via Romagnosi 41, sede del Circolo unificato di presidio militare. Qui sarà ec-

cezionalmente in esposizione il manoscritto 1630, *Breve racconto della Peste di Piacenza*, custodito alla Biblioteca comunale Passerini Landi, con il quale Morando ricostruiva la sua testimonianza sull'epidemia giunta in Italia sulle orme dei lanzichenecchi. Gli Infidi Lumi proporranno performance a tema e Pronti presenterà il

volume *Il teatro e la peste*, fresco di stampa per i tipi Fabrizio Filios editore. Una copia sarà donata a tutti gli intervenuti.

Domenica si affronterà quindi un viaggio nella città e nel cuore del barocco, «momento straordinario di risveglio delle intelligenze, ben rispecchiato - ha osservato l'assessore Albasi - nell'iniziativa dinamica proposta da Piacenza Musei, unendo insieme aspetti diversi e rapporti tra l'istituzione museale e altri luoghi in una forma di partecipazione attiva». La giornata è stata resa possibile - ha evidenziato Rizzi - dal contributo di tanti: «I miei ringraziamenti vanno a Comune, Fondazione Teatri, Selta, Banca di Piacenza, Confindustria, Biomedica Santa Lucia, Biffi Arte, Iren, Safta, Consorzio Salumi dop, l'Istituto Raineri Marcora e, in particolare, al colonnello Rocco Capuano, presidente del circolo ufficiali».

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883



Domenica 7 ottobre 2012 l'Associazione Piacenza Musei parteciperà alla Giornata Nazionale promossa da FIDAM (Federazione Italiana degli Amici dei Musei) proponendo a Piacenza una manifestazione culturale incentrata sulla figura del poeta Bernardo Morando.

La giornata si svolgerà a livello nazionale sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e vedrà la partecipazione di oltre 50 città italiane. "Viversi fuori, viversi dentro. Grandi musei e piccoli borghi". Il tema della IX Giornata Nazionale degli Amici dei Musei tocca un profilo nodale e quanto mai contingente del nostro patrimonio culturale: il suo rapporto quotidiano e costante con il patrimonio umano. Vale a dire come gli uomini e le donne dei nostri giorni vivano il loro rapporto con le emergenze storico-artistiche monumentali ed ambientali delle loro città, paesi, territori.

Protagonista assoluto dell'evento, promosso e organizzato dall'Associazione Piacenza Musei, il letterato seicentesco Bernardo Morando. Piacentino di origini genovesi e scrittore ufficiale alla corte dell'ambizioso Odoardo Farnese, duca dal 1623 al 1646, Morando seppe creare e intessere una fitta rete di contatti culturali attorno alla chiesa di San Vincenzo (Sala dei Teatini). Attraverso un viaggio nelle 5 arti (architettura, pittura,

Vendita Reti da Pallavolo

Per Comuni, Oratori e Privati Reti e Attrezzature Campi Sportivi

Retiprotezione.it

Meteo Ciclone in arrivo

Temporalì, Nubifragi, Nevicate. Allarme

www.ilmeteo.it

Vuoi Lavorare nella Moda?

Iscriviti ai Corsi di formazione di Accademia. Contattaci ora!

www.AccademiadelLusso.com

Scegli Tu! >>

scultura, poesia e teatro) la città sarà accompagnata alla riscoperta di uomini e luoghi dimenticati, nascosti dalla patina opaca dello scorrere del tempo.

La giornata sarà una sapiente miscela di poesia, musica e danza grazie al supporto tecnico e artistico di personaggi del mondo del teatro e alla partecipazione del mondo accademico musicale.

- Alle ore 10.30 una visita guidata nella Pinacoteca di Palazzo Farnese, curata dal Dottor Stefano Pronti, accompagnerà i visitatori alla riscoperta delle tele commissionate da Bernardo Morando per la seicentesca Chiesa di San Vincenzo.
Ingresso gratuito.

- Nel primo pomeriggio due saranno i momenti di rappresentazione scenica: nell'ex chiesa di San Vincenzo, Sala dei Teatini, sarà possibile assistere a *Le vicende del tempo*, performance teatrale - tratta dall'omonima opera di Bernardo Morando - curata ed eseguita dalle compagnie teatrali infidi lumi e Lubbert Das, con Nicoletta Cabassi e Domenico Sannino e con la partecipazione della compagnia Incongruo Rapportarsi.
Dopo la Prima alle ore 15.30, seguirà una replica alle ore 16.30.
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

- Appuntamento finale alle ore 18 a Palazzo Morando in via Romagnosi (attuale sede del Presidio Militare) per un aperitivo letterario. Qui, nella splendida cornice del Palazzo che fu della famiglia Morando, tra letture recitate di scritti del poeta seicentesco e interventi performativi delle compagnie teatrali infidi lumi e Lubbert Das, sarà esposto dopo 350 anni, in un'apposita teca protettiva, il manoscritto originale de *La peste in Piacenza*, diario tenuto dallo stesso Morando nell'isolamento del castello di Montechiaro.

Sarà presentato inoltre il volume *Il teatro e la peste*, Bernardo Morando poeta della corte farnesiana e cronista, edito per l'occasione da Fabrizio Filios Editore. I testi saranno preceduti dai commenti di Stefano Pronti.

A TUTTI I PRESENTI SARÀ DATO IN OMAGGIO UNA COPIA DEL VOLUME DI STEFANO PRONTI.

Ingresso gratuito su prenotazione entro martedì 2 ottobre allo 0523.615870.

Visita alla collezione Lamberti di Codogno

Venerdì in programma la nuova iniziativa dell'associazione Piacenza Musei

PIACENZA - L'associazione Piacenza Musei invita a un approfondito incontro con la Collezione Lamberti di Codogno, meta della prossima visita guidata promossa dal sodalizio, in programma venerdì 8 giugno, a cura di Laura Putti, vicepresidente di Piacenza Musei.

Al trasferimento da Piacenza a Codogno i partecipanti dovranno provvedere con mezzi propri. Il ritrovo è fissato nei giardini di piazza Cairoli alle ore 16. Prima tappa, alle 16.15, sarà la Collegiata di

San Biagio, per arrivare quindi alle 17 in via Cavallotti, 6, alla scoperta dell'importante raccolta privata - oltre 200 opere tra dipinti, acquerelli, disegni e sculture - dalle molteplici analogie con la collezione piacentina di Giuseppe Ricci Oddi.

Nelle sale del museo della

torre per diletto, Carlo Lamberti, ultimo esponente di una ricca famiglia codognese, frequentava volentieri gli artisti, amico di Emilio Gola, Piero Belloni Betti, Arturo Tosi, Giorgio Belloni, Paolo Troubetzkoy, presenti nella collezione insieme a opere dei prediletti Tranquillo Cremona

(gli acquerelli *Le curiose e Ripassando la lezione*), Angelo Pietrasanta, Eugenio Gignous.

Curatore della pinacoteca fu anche Enrico Groppi (1911-1972), pittore di Codogno che amava la campagna piacentina, immortalata in tante tele.



Ritratto di Carlo Lamberti di Troubetzkoy

Anna Anselmi



Piacenza Provincia Solidale

ASSOCIAZIONISMO



memorabilia Newsletter

In primo piano Guida associazioni Bacheca Carco-Offro Notizie Utili

Visita al Farnese per preparare la trasferta di Napoli

Venerdì 20 aprile appuntamento di 'Piacenza Musei' (aperto a tutti) in vista del viaggio dal 2 al 6 maggio sui monumenti farnesiani napoletani



'Piacenza Musei' ha organizzato un interessante appuntamento culturale per venerdì 20 aprile alle 16,30. In attesa di partire per il viaggio di Napoli (*vedi sotto*) l'associazione invita non solo i soci, ma anche tutti coloro che sono interessati ad iscriversi all'associazione, a partecipare alla visita, che ha l'obiettivo di approfondire una notevole testimonianza farnesiana della nostra città in preparazione al ricco itinerario partenopeo.

Al centro dell'incontro saranno infatti i Fasti di Alessandro e Paolo III Farnese, che costituiranno una necessaria premessa al percorso storico-artistico che da mercoledì 2 a domenica 6 maggio prossimi toccherà prima Palazzo Farnese di Caprarola e poi, nei giorni seguenti, le meraviglie farnesiane di Napoli.

La visita guidata è a cura di Stefano Pronti e si terrà a Palazzo Farnese, in Piazza Cittadella 29 a Piacenza. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 0523 615870.

Sono disponibili ancora pochissimi posti per partecipare al viaggio di cinque giorni nella Napoli farnesiana organizzato dall'Associazione Piacenza Musei, il cui svolgimento è previsto da mercoledì 2 a domenica 6 maggio.

L'itinerario - organizzato con il supporto di Stefano Pronti, vicepresidente di Piacenza Musei - prevede un ritorno a Caprarola per far visita al grandioso Palazzo Farnese, per poi proseguire a Napoli nei quattro giorni successivi dove sarà possibile visitare Spaccanapoli, il grandioso Museo di Capodimonte, Palazzo Reale; l'imperdibile Museo Archeologico, lo splendido Teatro San Carlo, la sontuosa Reggia di Caserta e la Certosa di San Martino.

Vista l'unicità della proposta, la possibilità di aderire è aperta agli associati di Piacenza Musei e a tutti coloro che per l'occasione intendono associarsi per partecipare a questo straordinario tour culturale.

Scheda dell'associazione

ASSOCIAZIONE PIACENZA MUSEI

Immagini e foto allegate



Il giardino della Reggia di Caserta

[.jpg : 75,8 Kb]



Il museo di Capodimonte

[.jpg : 38,1 Kb]



Sebastiano Ricci 'Paolo III Farnese approva il progetto del Castello di Piacenza' - Mus Civici Palazzo Farnese

[.jpg : 178,5 Kb]



Musei Civici Palazzo Farnese - Appartamento stuccato

[.jpg : 63,5 Kb]

Visita guidata ai Fasti farnesiani

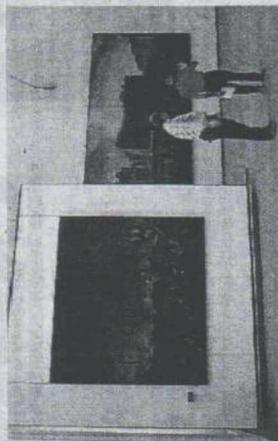
Organizzata da Piacenza musei in vista del prossimo viaggio a Napoli

PIACENZA - Una visita guidata ai Fasti farnesiani di Palazzo Farnese, condotta da Stefano Pronti, è in programma venerdì alle 16.30 per iniziativa dell'associazione Piacenza musei (informazioni 0523.615870). La partecipazione è aperta a tutti, sia ai soci, sia a coloro che sono interes-

sati a conoscere l'attività del sodalizio.

Questo itinerario nasce in particolare in preparazione del viaggio previsto da mercoledì 2 a domenica 6 maggio a Napoli e a Caprarola, sulle tracce delle testimonianze legate al casato dei duchi di Parma e Piacenza, nell'ambito del pro-

Dipinti dei Fasti farnesiani esposti a Palazzo Farnese



fice, padre di Pierluigi, il primo duca di Parma e Piacenza, fu artefice dell'apertura dei lavo-

ri del Concilio di Trento, oltre ad approvare le regole di ordini religiosi destinati a influen-

zare l'attuazione della Riforma cattolica, quali i gesuiti.

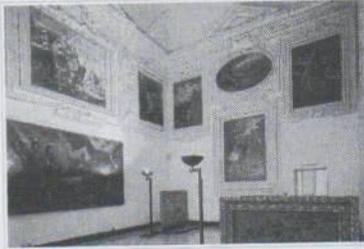
Di Alessandro si esaltano le imprese belliche nelle Fiandre. A commissionarne l'esecuzione a Sebastiano Ricci e altri pittori fu Ranuccio II tra il 1685 e il 1687. Alcune tele furono trasportate nel 1734 nel capoluogo campano da Carlo di Borbone, già duca di Parma e Piacenza salito sul trono di Napoli, e sono state in parte restituite in tempi successivi a Palazzo Farnese, sotto forma di deposito.

ans.



ARTE

Stefano Pronti guida a Palazzo Farnese



Si terrà venerdì 20 aprile il nuovo appuntamento culturale organizzato dall'associazione Piacenza Musei: una visita a Palazzo Farnese guidata da Stefano Pronti.

La visita è organizzata per approfondire una notevole testimonianza farnesiana della nostra città in vista del viaggio che, dal 2 al 6 maggio, porterà i soci dell'Associazione nel sud Italia per ammirare prima il Palazzo Farnese di Caprarola e poi, nei giorni seguenti, le meraviglie farnesiane di Napoli.

Al centro della visita (che si terrà alle 16 e 30), che non è riservata solo ai soci ma anche a tutti quelli che sono interessati ad iscriversi all'Associazione, saranno i Fasti di Alessandro e Paolo III Farnese, che costituiranno una necessaria premessa al percorso storico-artistico in programma a maggio.

Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 0523 615870.

Tweet

Mi piace

Invia e-mail

Stampa

Commenti (0)

Voci correlate
Palazzo Farnese
Piacenza Musei
Stefano Pronti

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Sabato 7 aprile 2012

Cultura e spettacoli

ORGANIZZAZIONE DI PIACENZA MUSEI

Il viaggio nella Napoli farnesiana: disponibili ancora pochissimi posti

PIACENZA - Per il viaggio a Napoli organizzato da Piacenza Musei con il supporto di Stefano Pronti, vicepresidente dell'associazione, ci sono ancora pochissimi posti disponibili, per cui gli organizzatori invitano le persone interessate a partecipare a prenotarsi al più presto. L'iniziativa, che focalizzerà l'attenzione sulle testimonianze legate alla famiglia dei duchi di Parma e Piacenza che, in occasione della salita sul trono di Napoli, trasportarono al Sud importanti opere d'arte già presenti nelle residenze emilia-

Il giardino della Reggia di Caserta, tra le mete visitate da "Piacenza Musei"



ne, è in programma dal 2 al 6 maggio.

Nell'itinerario, che accanto agli aspetti storico-artistici non trascurerà le spe-

cialità gastronomiche, sono comprese: la caratteristica Spaccanapoli, il Museo di Capodimonte, il Palazzo Reale, il Museo Archeologico, il Teatro San Carlo, la Certosa di San Martino e la Reggia di Caserta. Nel viaggio di andata è inoltre prevista una sosta al Palazzo Farnese di Caprarola, progettato da Jacopo Barozzi, detto il Vignola, artefice anche della incompiuta dimora ducale piacentina. «La possibilità di aderire è aperta agli associati di Piacenza Musei e a tutti coloro che per l'occasione intendono associarsi» precisa il sodalizio. Per info: Piacenza Musei, tel. 0523-615870, www.associazionepiacenzamusei.it

Anna Anselmi

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATO DA ERNESTO PRATI NEL 1883

32 **Cultura e spettacoli**

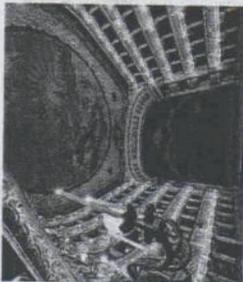
LIBERTÀ
Mercoledì 28 marzo 2012

PIACENZA - Si aggiunge un'ulteriore, fondamentale tappa al progetto "Rossifarnese", promosso dall'associazione Piacenza musei per riscoprire gli storici legami culturali tra località il cui patrimonio artistico è rimasto legato al lascito del famoso casato. La prospettiva è di arrivare in futuro a una valorizzazione anche turistica, attraverso itinerari ad hoc, capaci di mettere in relazione città e paesi. L'invito questa volta è intanto quello di raggiungere Napoli, meta del viaggio in programma dal 2 al 6 maggio. Per organizzare l'itinerario, che

Piacenza Musei, viaggio alla scoperta di Napoli

non trascurerà, accanto alla visita dei più significativi monumenti farnesiani, l'aspetto enogastronomico, il sodalizio si è avvalso del supporto di Stefano Proniti, vicepresidente di Piacenza Musei. All'andata è prevista anche una sosta a Caprarola, il cui Palazzo Farnese, progettato dal Vignola, come la residenza du-

cale piacentina, offre un'occasione unica per immergersi tra le testimonianze della celebre famiglia salita alla ribalta internazionale con l'ascesa di Papa Paolo III sulla cattedra di San Pietro. I quattro giorni successivi saranno dedicati alle bellezze del capoluogo partenopeo. Sul trono di quella che all'epoca si attesta-



Napoli: il Teatro San Carlo

va tra le più splendide capitali culturali, si insediò nel 1735 Carlo di Borbone, già duca di Parma

e Piacenza, trasportando all'ombra del Vesuvio tante opere d'arte che prima ornavano le sue dimore emiliane. Si raggiungeranno la caratteristica Spaccanapoli, il Museo di Capodimonte, il Palazzo Reale, il Museo Archeologico, il Teatro San Carlo, la Certosa di San Martino e la Reggia di Caserta. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Piacenza Musei, tel. 0523.615870, fax 0523.614334, sito internet: www.associazionepiacenzamusei.it, email: info@associazionepiacenzamusei.it.

An. Ans.

Notizia

14/3/2012

Piacenza: online il nuovo portale dei musei

È online il nuovo Portale dei Musei piacentini www.piacenzamusei.it. Il sito, realizzato su incarico della Provincia e della Regione Emilia Romagna, mette in rete il patrimonio museale, storico-artistico e culturale del territorio. Al momento sono presenti circa duemila immagini, relative a 33 musei (dieci in città e 23 in provincia), dieci castelli, trenta chiese, 25 palazzi, otto monumenti e due teatri. Il progetto web è stato coordinato dall'Associazione Piacenza Musei e realizzato in collaborazione con il partner tecnico Dinamoweb.

Collegamenti

In rete

» [Piacenza Musei](#)



Cinque giorni nella Napoli farnesiana

Visita dal 2 al 6 maggio organizzata da 'Piacenza Musei' - Il programma - Le iscrizioni sono aperte anche ai non soci



Come anticipato da tempo, l'Associazione Piacenza Musei è lieta di proporre l'atteso viaggio di 5 giorni nella Napoli farnesiana il cui svolgimento è previsto da mercoledì 2 a domenica 6 maggio. Si tratta di una occasione di eccezionale valore per tutti coloro che decideranno di partecipare: un momento unico per approfondire la conoscenza delle testimonianze farnesiane a Napoli.

L'itinerario - organizzato con il supporto di Stefano Pronti, vicepresidente di Piacenza Musei - è stato attentamente studiato, con l'obiettivo di realizzare un percorso ricco di contenuti, approfondito e di particolare interesse sia dal punto di vista storico e culturale, sia, non da ultimo, per l'aspetto enogastronomico.

Il percorso prevede un ritorno a Caprarola per far visita al grandioso Palazzo Farnese - questo dovuto alle tantissime richieste di soci che per motivi di posto non hanno avuto la possibilità di partecipare al precedente viaggio nella Tuscia del 2007 e, inoltre, per meglio collegare e preparare la visita dei nuovi luoghi farnesiani - per poi proseguire a Napoli nei 4 giorni successivi.

Il viaggio a Napoli di Piacenza Musei prevede la visita a Spaccanapoli, la via più antica, più caratteristica e animata della città; al Museo di Capodimonte, ospitato dalla splendida reggia, sita nell'omonimo parco, raccoglie importanti collezioni come la collezione Farnese e Borbonica; all'imperdibile Palazzo Reale; al Museo Archeologico, uno dei primi costituiti in Europa in un monumentale palazzo seicentesco, vanta il più ricco e pregevole patrimonio di opere d'arte e manufatti di interesse archeologico in Italia; all'antico e splendido Teatro San Carlo; alla sontuosa Reggia di Caserta; alla spettacolare Certosa di San Martino. Vista l'unicità della proposta, la possibilità di partecipazione è aperta non solo agli associati di Piacenza Musei, ma a tutti coloro che sono interessati a questo straordinario tour culturale.

Il viaggio a Napoli è un traguardo concreto e significativo nell'ambito delle iniziative previste da ROSSOFARNESE, progetto ideato dall'associazione con l'obiettivo di creare un circuito strutturato che metta a sistema tutte le eccellenze farnesiane presenti sul territorio nazionale.

Scheda dell'associazione

ASSOCIAZIONE PIACENZA MUSEI

31-01-2012

Visita guidata ai corali benedettini di San Sisto

Venerdì 10 febbraio nuova iniziativa di 'Piacenza Musei' aperta a tutti - Appuntamento alle 16,30 a Palazzo Farnese



Per venerdì 10 febbraio l'Associazione Piacenza Musei organizza una approfondita visita guidata ai corali benedettini di San Sisto a Piacenza, ospitati presso il Museo di Palazzo Farnese.

Le visita, guidata da Valeria Depalmi - organizzatrice di eventi culturali e servizi didattico-educativi - ha l'obiettivo di valorizzare un prezioso gioiello ritrovato della nostra città.

Gli otto preziosi corali, sono parte di una serie di quattordici antifonari in dotazione al monastero di San Sisto; smarriti dal 1810, fino al 2008, sono stati conservati presso la Hispanic Society of Art di New York.

L'eccezionale ritorno a Piacenza si deve alla disponibilità di un collezionista privato, che ha acquistato l'intero gruppo, preservandolo dal rischio di ulteriori dispersioni.

La visita, con ritrovo presso il Museo Archeologico di Palazzo Farnese, avrà inizio alle ore 16,30.

Si ricorda che l'appuntamento in programma è aperto anche a coloro che non sono associati e che intendono conoscere meglio le attività di Piacenza Musei.

Scheda dell'associazione

ASSOCIAZIONE PIACENZA MUSEI

Immagini e foto allegate



I corali benedettini

[.jpg : 287,4 Kb]



I corali benedettini

[.jpg : 365,4 Kb]

31/01/2012

Piacenza Musei, visita guidata ai corali benedettini di San Sisto



Per venerdì 10 febbraio l'Associazione Piacenza Musei organizza una approfondita visita guidata ai corali benedettini di San Sisto a Piacenza, ospitati presso il Museo di Palazzo Farnese. Le visite, guidate da Valeria Depalmi - organizzatrice di eventi culturali e servizi didattico-educativi - ha l'obiettivo di valorizzare un prezioso gioiello ritrovato della nostra città.

Gli otto preziosi corali, sono parte di una serie di quattordici antifonari in dotazione al monastero di San Sisto; smarriti dal 1810, fino al 2008, sono stati conservati presso la Hispanic Society of Art di New York. L'eccezionale ritorno a Piacenza si deve alla disponibilità di un collezionista privato, che ha acquistato l'intero gruppo, preservandolo dal rischio di ulteriori dispersioni.

La visita, con ritrovo presso il Museo Archeologico di Palazzo Farnese, avrà inizio alle ore 16:30.

Si ricorda che l'appuntamento in programma è aperto anche a coloro che non sono associati e che intendono conoscere meglio le attività di Piacenza Musei.

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATO DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Cultura e spettacoli

RIVISTA ANCHE ONLINE

Panorama Musei:
nel nuovo numero
spazio a Stefano Bruzzi

di ANNA ANSELMINI

E' dedicata a Stefano Bruzzi - il pittore piacentino celebrato in queste settimane con due mostre, allestite nel centenario della nascita alla Galleria d'arte moderna "Ricci Oddi" e a Palazzo Rota-Pisaroni - la copertina del nuovo numero di "Panorama musei", la rivista dell'associazione Piacenza musei, distribuita gratuitamente nei musei cittadini e consultabile anche in internet all'indirizzo www.associazionepiacenzamusei.it/rivista.php.

Cronologicamente collegato al periodo in cui visse Bruzzi e agli ideali risorgimentali professati dall'artista è pure un approfondimento sul-



l'arte a Piacenza nel 1861 e dintorni, ossia in quella data chiave segnata dalle tappe decisive dell'unità nazionale. Un ruolo importante nella formazione di pittori e scultori venne svolto dall'Accademia di Parma, dove diversi di loro riuscirono a mettersi in luce aggiudicandosi poi commissioni prestigiose.

Chi volesse intanto avvicinarsi al patrimonio storico-artistico di musei, chiese e palazzi nel Piacentino può avvalersi anche delle risorse reperibili online nel portale www.piacenzamusei.it, recentemente rinnovato nei contenuti e nell'aspetto. Agli appassionati della flora e della fauna della nostra provincia la rivista consiglia inoltre una visita al museo di storia naturale, esteso su una superficie di circa 2.000 metri quadrati, articolati in sale per esposizioni permanenti e temporanee, laboratori didattici e un'aula per la proiezione di filmati. C'è quindi un articolo sul castello di Veano, detto il "Castellone", le cui vicende si intrecciano con quelle dei proprietari che si sono succeduti: gli Anguissola, gli Zanardi (1324) e i Landi (1405). I documenti d'archivio aiutano a seguire l'evoluzione dell'edificio. È stato invece assegnato al recupero di un'architettura residenziale del centro storico, Palazzo Mischi in corso Garibaldi, il Premio Piero Gazzola per il restauro dei palazzi piacentini, che ha sottolineato le valenze di un intervento conservativo dal quale è emersa la decorazione originaria dei prospetti. Il consueto inserto "Arte e territorio" accompagna in un excursus tra le vallate del Trebbia, del Nure, dell'Arda, dell'Ongina e del Tidone.

L'incontro con un artista piacentino contemporaneo conduce nel laboratorio di sperimentazioni di Valerio Saltarelli Savi, autore di sculture-assemblaggi dove vecchi oggetti d'uso assumono inedite valenze semantiche, frutto di studiati accostamenti. Infine, si entra negli spazi della Galleria Biffi Arte, di via Chiapponi, che ha ospitato mostre di rilievo e prosegue ora nella sua programmazione con iniziative dedicate a pittura, fotografia, installazio-

LIBERTÀ

Lunedì 30 gennaio 2012

Arte e territorio, on line il nuovo numero di Panorama Musei



Piattaforme Patty
Noleggio Piattaforme Aeree 0536.946319
- 333.3013951
www.piatteforme.com

Dr. Musetti
Psicologo Piacenza Parma Anzia Relazioni
Autismo
www.dr.musetti.it

Vuoi vendere un dipinto?
Compriamo dipinti antichi e moderni
Valutazioni Gratuite! Contattaci:
www.arteonline.it/LaMorteDella

 [Anvedi Google](#)

Trasferirono a Parma per frequentare i corsi dell'Accademia, furono apprezzati e ricercati per incarichi di notevole importanza.

Spicca poi il restyling globale e approfondito del nuovo portale dei Musei piacentini www.piacenzamusei.it realizzato su incarico dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza e della Regione Emilia Romagna. Il progetto web raccoglie e mette in rete il patrimonio museale, storico-artistico e culturale del territorio piacentino in una veste totalmente nuova e appositamente progettata.

Si segnala inoltre il conferimento del IV Premio Piero Gazzola per i palazzi piacentini a Palazzo Machi, prestigioso edificio situato in via Garibaldi 24. Il restauro ha permesso di restituire significato allo splendore artistico della costruzione. Il premio ha avuto come di consueto il sostegno della Banca di Piacenza e della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Un'attenzione particolare è rappresentata dalla "mission" del Museo Civico di Storia Naturale volta alla valorizzazione delle peculiarità naturalistiche del territorio piacentino. Esso si sviluppa su una superficie di circa 2000 mq e comprende sale espositive, laboratori didattici attrezzati, un settore mostre e un'aula per proiezioni di filmati.

Chiude il numero le vicende storiche dell'antico castello di Vesno detto il "castellone", che passò agli Anguissola, agli Zanardi (1324) e ai Landi (1405), famiglie a cui si deve la sua trasformazione nel tempo come testimoniato dagli attuali resti e dai documenti d'archivio.

Nell'inserto Arte e Territorio, l'attenzione è focalizzata sulle meravigliose valli piacentine: dalla Val Trebbia, la valle più bella del mondo, alla preistoria e ai vini della Val Tidone, attraversando la Val Nure tra nobiltà e castelli fino ad arrivare alle Valli Arsa e Origina tra geologia e arte contemporanea.

Segue un approfondimento sullo scultore Valerio Saltarelli Savi e sul suo desiderio di sperimentazione, tra fantasia, ragionamento e studio della materia che esplora in tutte le sue forme: ferro, ossa, materiale fotografico disperso, tessuti, pitture, schizzi, elementi di scarto e materiali nobili.

Conclude l'inserto lo spazio dedicato alla Galleria Biffi Arte, un contesto privilegiato ed esteso, pensato per ospitare grandi eventi d'arte: uno spazio di 400 metri quadrati che dispone di apparecchiature per video e fotografate, preparate volta per volta per una comunicazione incisiva e multimediale.

Il sommario completo di Panorama Musei:

La neve interpretata da Stefano Bruzzi alla Ricci Oddi
Bruzzi macchiaio ospite alla Fondazione
L'Unità d'Italia come svolta per l'arte piacentina
Nuovo portale web per i musei di Piacenza
Premio Gazzola a Palazzo Machi
L'attenzione al territorio nel Museo Civico di Storia naturale
L'antico Castellone di Bicchignano
Eventi a Piacenza e in provincia

Inserto Arte e Territorio:

Piacenza e le sue vallate
Un percorso ricco di meraviglie

Valerio Saltarelli Savi
Un laboratorio di sperimentazione per nuove energie

Galleria Biffi Arte
Uno spazio per grandi eventi culturali

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Giovedì 26 gennaio 2012

Bruzzi, oggi due visite guidate

Con Piacenza Musei oggi visita guidata alle mostre di Stefano Bruzzi, con appuntamento alle 16.30 alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, in via San Siro 13, e alle 17.45 a Palazzo Rota Pisoni, in via Sant'Eufemia 13.



LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

Cultura e spettacoli

Mercoledì 25 gennaio 2012

DOMANI POMERIGGIO CON PIACENZA MUSEI

Visite alle mostre su Stefano Bruzzi con lo storico dell'arte Stefano Pronti

PIACENZA - In città sono due le mostre tematiche dedicate a Stefano Bruzzi, che presentando complessivamente un centinaio di opere aiutano a ricostruire l'attività del pittore piacentino, grande cantore del nostro Appennino, in particolare del paesaggio dell'alta Valnure. L'associazione Piacenza Musei invita ora a partecipare a una visita guidata a entrambi gli allestimenti, condotta dallo storico dell'arte Stefano Pronti, vicepresidente di Piacenza Musei. L'appuntamento è domani alle 16.30 alla Galleria d'arte moderna "Ricci Oddi", in via San Siro, 13, e alle 17.45 a Palazzo Rota-Pisaroni, sede della Fondazione

La mostra dedicata a Stefano Bruzzi alla Galleria Ricci Oddi



di Piacenza e Vigevano, in via Poggiali, 13. Potranno prendere parte a tutti e due i percorsi, oppure a uno solo, anche coloro che non sono associati a Piacenza Musei, ma desiderano cono-

scere meglio l'attività del sodalizio.

Le mostre di Bruzzi, promosse nel centenario della morte dell'artista, sollecitano vari motivi di interesse, al di là dell'intrinseca qualità dei dipinti esposti. Il pittore infatti, fin dagli esordi romani in compagnia del collega

Nino Costa, ma soprattutto durante il ventennale periodo trascorso a Firenze, fu a contatto con la poetica dei macchiaioli, della quale offrì una sua personale interpretazione, come evidenziato nel percorso a Palazzo Rota-Pisaroni, dove si può inoltre comprendere meglio lo stretto rapporto tra quadri e scorci della campagna

piacentina grazie a un video di Tommaso Ferrari. Alla "Ricci Oddi" è invece la neve a raccontarci come veniva affrontato l'inverno sulle nostre montagne.

An. Ans.



Publicato: martedì 24 gennaio 2012 - 13:46

Piacenza 24 > Eventi e Spettacoli > Piacenza

Visita alle due mostre dedicate all'artista piacentino Stefano Bruzzi



Stefano Bruzzi/ Mulettieri dell'Appennino La Poetica Della Neve Mostra Ricci Oddi.jpg

Home | Stampa | Salva | Scrivi |

A⁺ A⁻

Facebook Mi piace

Tweet 0

Stampa



Piacenza - Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi - Per giovedì 26 gennaio 2012 l'Associazione Piacenza Musei organizza e propone una approfondita visita guidata alle due mostre dedicate all'artista piacentino Stefano Bruzzi (1935-1911), ospitate presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi e presso la nuova sede espositiva della Fondazione di Piacenza e Vigevano in Palazzo Rota Pisoni a Piacenza.

Le visite, guidate da Stefano Pronti - Vicepresidente di Piacenza Musei - costituiranno una interessante lettura dei due filoni tematici offerti dalle due mostre.

La visita alla mostra La poetica della neve, allestita alla Ricci Oddi, intende sottolineare l'apertura - o la riapertura - di una prospettiva iconografica, storica e tecnica: vi compare la terra piacentina amata da Stefano Bruzzi, raffigurata nella bellezza e nella peculiarità della neve degli inverni di una volta: una situazione consueta in cui emergono sempre la presenza e il lavoro dell'uomo, con la fatica di spostarsi ogni giorno, per lungo tempo, negli stessi luoghi. Dal punto di vista tecnico, la luce pittorica diventa protagonista dell'opera; il non colore, il bianco, induce a sottili varianti cromatiche e impone una impaginazione molto attenta.

La mostra Un macchiaiolo tra Piacenza e Firenze presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano offrirà un percorso di visite incentrato sul colore e sulla "macchia": il pittore accende la sua tela di color prato e fieno con punti di richiamo - bianchi e rossi soprattutto - che focalizzano lo sguardo e creano punti di appoggio prospettici innovativi. Nei dipinti c'è l'eccellenza del disegno e del colore accumulata nelle esperienze dei soggiorni romano e fiorentino con la frequentazione assidua di artisti quali Costa, Signorini, Fattori, Gioli, Cecioni. Nella mostra sono rappresentate la vita contadina dell'estate, alcune visioni autunnali e infine una selezione di scene bucoliche.

La prima visita, con ritrovo presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, avrà inizio alle ore 16:30; il secondo incontro comincerà alle ore 17:45 presso la sede espositiva della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Si ricorda che la visita in programma è aperta anche a coloro che non sono associati e che intendono conoscere meglio le attività di Piacenza Musei.



CULTURA ED EVENTI

Piacenza Musei, visite guidate alla mostre di Bruzzi



Per giovedì 26 gennaio 2012 l'Associazione Piacenza Musei organizza e propone una approfondita visita guidata alle due mostre dedicate all'artista piacentino Stefano Bruzzi (1835-1911), ospitate presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi e presso la nuova sede espositiva della Fondazione di Piacenza e Vigevano in Palazzo Rota Pisoni a Piacenza. Le visite, guidate da Stefano Pronti - Vicepresidente di Piacenza Musei - costituiranno una interessante lettura dei due filoni tematici offerti dalle due mostre. La visita alla mostra *La poetica della neve*, allestita alla Ricci Oddi, intende sottolineare l'apertura - o la riapertura - di una prospettiva iconografica, storica e tecnica: vi compare la terra piacentina amata da Stefano Bruzzi, raffigurata nella bellezza e nella peculiarità della neve degli inverni di una volta: una situazione consueta in cui emergono sempre la presenza e il lavoro dell'uomo, con la fatica di spostarsi ogni giorno, per lungo tempo, negli stessi luoghi. Dal punto di vista tecnico, la luce pittorica diventa protagonista dell'opera; il non colore, il bianco, induce a sottili varianti

dell'opera, il non colore, il bianco, induce a sottili varianti cromatiche e impone una impaginazione molto attenta.

La mostra *Un macchiaiolo tra Piacenza e Firenze* presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano offrirà un percorso di visita incentrato sul colore e sulla "macchia": il pittore accende la sua tela di color prato e fieno con punti di richiamo - bianchi e rossi soprattutto - che focalizzano lo sguardo e creano punti di appoggio prospettici innovativi. Nei dipinti c'è l'eccellenza del disegno e del colore accumulata nelle esperienze dei soggiorni romano e fiorentino con la frequentazione assidua di artisti quali

Costa, Signorini, Fattori, Gioli, Cecioni. Nella mostra sono rappresentate la vita contadina dell'estate, alcune visioni autunnali e infine una selezione di scene bucoliche.

La prima visita, con ritrovo presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, avrà inizio alle ore 16:30; il secondo incontro comincerà alle ore 17:45 presso la sede espositiva della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Si ricorda che la visita in programma è aperta anche a coloro che non sono associati e che intendono conoscere meglio le attività di Piacenza Musei.

[Tweet](#) [Mi piace](#) [Invia e-mail](#) [Stampa](#) [Commenti \(0\)](#)

Voci correlate
Bruzzi
piacenza musei

SABATO 21 GENNAIO 2012

22

GIOVEDÌ 26 GENNAIO



Nuova iniziativa di Piacenza Musei Visite guidate alla mostra di Bruzzi allestita alla Ricci Oddi e a Palazzo Rota Pisaroni

Giovedì 26 gennaio prossimo l'Associazione Piacenza Musei organizza e propone una approfondita visita guidata alle due mostre dedicate all'artista piacentino Stefano Bruzzi (1835-1911), ospitate presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi e Piacenza e Vigevano in Palazzo Rota Pisaroni a Piacenza.

Le visite, guidate da Stefano Pronti - vicepresidente di Piacenza Musei - costituiranno una interessante lettura dei due filoni tematici offerti dalle due mostre. La visita alla mostra La poetica della neve, allestita alla Ricci Oddi, intende sottolineare l'apertura - o la riapertura - di una prospettiva iconografica, storica e tecnica: vi compare la terra pia-

centina amata da Stefano Bruzzi, raffigurata nella bellezza e nella peculiarità della neve degli inverni di una volta: una situazione consueta in cui emergono sempre la presenza e il lavoro dell'uomo, con la fatica di spostarsi ogni giorno, per lungo tempo, negli stessi luoghi. Dal punto di vista tecnico, la luce pittorica diventa protagonista dell'opera; il non colore, il bianco, induce a sottili varianti cromatiche e impone una immaginazione molto attenta.

La mostra Un macchiaiolo tra Piacenza e Firenze presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano offrirà un percorso di visita incentrato sul colore e sulla "macchia": il pittore accende la sua tela di color prato e fieno con punti di richiamo - bianchi e rossi soprattutto - che focalizzano lo sguardo e creano

punti di appoggio prospettici innovativi. Nei dipinti c'è l'eccellenza del disegno e del colore accumulata nelle esperienze dei soggiorni romano e fiorentino con la frequentazione assidua di artisti quali Costa, Signorini, Fattori, Gioli, Ciccioni. Nella mostra sono rappresentate la vita contadina dell'estate, alcune visioni autunnali e infine una selezione di scene bucoliche.

La prima visita, con ritrovo alla Galleria Ricci Oddi, avrà inizio alle 16.30; il secondo incontro comincerà alle 17.45 presso la sede espositiva della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Si ricorda che la visita in programma è aperta anche a coloro che non sono associati e che intendono conoscere meglio le attività di Piacenza Musei.



Piacenza Musei, visite guidate alle mostre di Bruzzi

Per giovedì 26 gennaio 2012 l'Associazione Piacenza Musei organizza e propone una approfondita visita guidata alle due mostre dedicate all'artista piacentino Stefano Bruzzi (1835-1911), ospitate ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: stefano bruzzi goli

Organizzazioni: piacenza musei fondazione

Luoghi: piacenza vigevano

Tags: colore visita



20/01/2012 -

Bruzzi poeta della neve e macchiaiolo: visite guidate di 'Piacenza Musei'

Giovedì 26 gennaio (alle 16,30 e alle 17,45), l'associazione alle mostre in corso alla 'Ricci Oddi' e alla Fondazione - Tutti possono partecipare



Per giovedì 26 gennaio l'associazione 'Piacenza Musei' organizza e propone una approfondita visita guidata alle due mostre dedicate all'artista piacentino Stefano Bruzzi (1835-1911), ospitate presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi e presso la nuova sede espositiva della Fondazione di Piacenza e Vigevano in Palazzo Rota Pisaroni a Piacenza.

Le visite, guidate da Stefano Pronti - vicepresidente di Piacenza Musei - costituiranno una interessante lettura dei due filoni tematici offerti dalle due mostre.

La visita alla mostra 'La poetica della neve', allestita alla Ricci Oddi, intende sottolineare l'apertura - o la riapertura - di una prospettiva iconografica, storica e tecnica: vi compare la terra piacentina amata da Stefano Bruzzi, raffigurata nella bellezza e nella peculiarità della neve degli inverni di una volta: una situazione consueta in cui emergono sempre la presenza e il lavoro dell'uomo, con la fatica di spostarsi ogni giorno, per lungo tempo, negli stessi luoghi. Dal punto di vista tecnico, la luce pittorica diventa protagonista dell'opera; il non colore, il bianco, induce a sottili varianti cromatiche e impone una impaginazione molto attenta.

La mostra 'Un macchiaiolo tra Piacenza e Firenze' presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano offrirà un percorso di visita incentrato sul colore e sulla 'macchia': il pittore accende la sua tela di color prato e fieno con punti di richiamo - bianchi e rossi soprattutto - che focalizzano lo sguardo e creano punti di appoggio prospettici innovativi. Nei dipinti c'è l'eccellenza del disegno e del colore accumulata nelle esperienze dei soggiorni romano e fiorentino con la frequentazione assidua di artisti quali Costa, Signorini, Fattori, Gioli, Cecioni. Nella mostra sono rappresentate la vita contadina dell'estate, alcune visioni autunnali e infine una selezione di scene bucoliche.

La prima visita, con ritrovo presso la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, avrà inizio alle 16,30; il secondo incontro comincerà alle 17,45 presso la sede espositiva della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

La visita in programma è aperta anche a coloro che non sono associati e che intendono conoscere meglio le attività di 'Piacenza Musei'.

Scheda dell'associazione

Scheda dell'associazione

ASSOCIAZIONE PIACENZA MUSEI

Immagini e foto allegate



Al pascolo
[.jpg : 89,1 Kb]

20/01/2012

Da Bruzzi all'arte durante l'Unità d'Italia

Uscito il nuovo numero della rivista 'Panorama Musei': tutti gli argomenti affrontati - Le meraviglie delle vallate piacentine



È disponibile il nuovo numero di Panorama Musei, la rivista quadrimestrale di Piacenza Musei con diffusione nazionale, presente gratuitamente presso i musei e le biblioteche della nostra città.

In primo piano Stefano Bruzzi, artista piacentino, protagonista di due mostre in occasione del centenario della sua scomparsa.

La prima, alla Galleria Ricci Oddi, 'La poetica della neve', presenta la terra piacentina tanto amata dall'artista, raffigurata nella bellezza e nella peculiarità degli inverni nevosi di una volta: una situazione consueta in cui emergono sempre la presenza e il lavoro dell'uomo, con la fatica di spostarsi ogni giorno, per lungo tempo, negli stessi luoghi.

La seconda mostra, 'Un macchiaiolo tra Piacenza e Firenze', presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano, offre un percorso di visita incentrato sul colore e sulla 'macchia': il pittore accende la sua tela di color prato e fieno con punti di richiamo - bianchi e rossi soprattutto - che focalizzano lo sguardo e creano punti di appoggio prospettici innovativi.

Ampio spazio è dedicato alla ricostruzione storica politico-economica dell'arte piacentina durante l'Unità d'Italia, svolta decisiva che influenzò il modus vivendi e operandi degli artisti residenti negli ex-ducati emiliani. Molti artisti piacentini si trasferirono a Parma per frequentare i corsi dell'Accademia, furono apprezzati e ricercati per incarichi di notevole importanza.

Spicca poi il restyling globale e approfondito del nuovo portale dei Musei piacentini www.piacenzamusei.it realizzato su incarico dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza e della Regione Emilia Romagna. Il progetto web raccoglie e mette in rete il patrimonio museale, storico-artistico e culturale del territorio piacentino in una veste totalmente nuova e appositamente progettata.

Si segnala inoltre il conferimento del IV Premio Piero Gazzola per i palazzi piacentini a Palazzo Mischi, prestigioso edificio situato in via Garibaldi 24. Il restauro ha permesso di restituire significato allo splendore artistico della costruzione. Il premio ha avuto come di consueto il sostegno della Banca di Piacenza e della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Un'attenzione particolare è rappresentata dalla 'mission' del Museo Civico di Storia Naturale volta alla valorizzazione delle peculiarità naturalistiche del territorio piacentino. Si sviluppa su una superficie di circa 2000 metri quadrati e comprende sale espositive, laboratori didattici attrezzati, un settore mostre e un'aula per proiezioni di filmati.

Chiude il numero le vicende storiche dell'antico castello di Veano detto il 'castellone', che passò agli Anguissola, agli Zenardi (1324) e ai Landi (1405), famiglie a cui si deve la sua trasformazione nel tempo come testimoniato dagli attuali resti e dai documenti d'archivio.

Nell'inserto 'Arte e Territorio', l'attenzione è focalizzata sulle meravigliose valli piacentine: dalla Val Trebbia, la valle più bella del mondo, alla preistoria e ai vini della Val Tidone, attraversando la Val Nure tra nobiltà e castelli fino ad arrivare alle Valli Arda e Ongina tra geologia e arte contemporanea.

TUTTE LE INFORMAZIONI**Principi contabili per gli enti non profit**

Segue un approfondimento sullo scultore Valerio Saltarelli sperimentazione, tra fantasia, ragionamento e studio della materia (ferro, ossa, materiale fotografico disparato, tessuti, pitture, schizzi nobili).

Conclude l'inserto lo spazio dedicato alla Galleria Biffi Arte, un contes per ospitare grandi eventi d'arte: uno spazio di 400 metri quadrati che dispone di apparecchiature per v volta per una comunicazione incisiva e multimediale.

Il sommario completo di Panorama Musei:

- La neve interpretata da Stefano Bruzzi alla Ricci Oddi
- Bruzzi macchiaiolo ospite alla Fondazione
- L'Unità d'Italia come svolta per l'arte piacentina
- Nuovo portale web per i musei di Piacenza
- Premio Gazzola a Palazzo Mischi
- L'attenzione al territorio nel Museo Civico di Storia naturale
- L'antico Castellone di Bicchignano
- Eventi a Piacenza e in provincia

Inserto Arte e Territorio:

- Piacenza e le sue vallate
- Un percorso ricco di meraviglie
- Valerio Saltarelli Savi
- Un laboratorio di sperimentazione per nuove energie
- Galleria Biffi Arte
- Uno spazio per grandi eventi culturali

Scheda dell'associazione

→ ASSOCIAZIONE PIACENZA MUSEI

Immagini e foto allegate

Stefano Bruzzi: 'Al pascolo'
[.jpg : 89,1 Kb]



La copertina di 'Panorama Musei'
[.jpg : 75,6 Kb]

05 Gennaio 2012

NUOVO PORTALE PIACENZA MUSEI, RESTYLING GLOBALE



Nuovi contenuti fotografici e testuali, una struttura tecnologica ed un aspetto grafico rinnovati. Il nuovo Portale Piacenza Musei, presentato in anteprima lo scorso 13 dicembre, è in rete dopo essere stato sottoposto ad un globale e approfondito restyling. Il progetto web, voluto dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza e della Regione Emilia Romagna, raccoglie e diffonde il ricchissimo patrimonio museale, storico-artistico e culturale del territorio piacentino. Al momento il nuovo Portale presenta circa 2.000 immagini, distribuite in 33 musei - 10 musei in città e 23 musei in provincia - oltre che in 10 castelli, 30 chiese in città e in provincia, 25 palazzi in Piacenza, 6 monumenti e 2 teatri presenti in città. Si tratta di un contenitore interattivo, ricchissimo di contenuti, in grado di accogliere e integrare sempre nuovo materiale. Il Portale contiene inoltre 4 suggerimenti di itinerari nelle vallate piacentine per stimolare la volontà di conoscere più a fondo l'intero territorio, oltre a una sezione particolare dedicata alle tipicità enogastronomiche locali. Sarà inoltre possibile effettuare delle vere e proprie visite virtuali, attualmente approntate per i Musei Civici di Palazzo Farnese. Per il futuro, il Portale prevede la realizzazione di una versione in inglese, anch'essa completamente ampliata ed aggiornata.